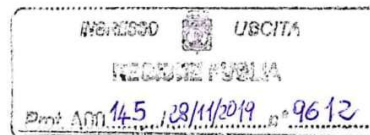


Da: < >
Data: mercoledì 27 novembre 2019 15:59
A: <ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it>
Oggetto: Verbale Conferenza Servizi 4/11 (Parco costiero Polignano)



Spett.le Dipartimento mobilità, qualità urbana,
opere pubbliche, ecologia e paesaggio
Direzione

Osservazioni sul verbale della CdS del 4/11, da parte di Vincenzo Iurilli, presente in rappresentanza della SIGEA

1)

Con riferimento alla conferenza di servizi di cui all'oggetto, scrivo per esporre in maniera più dettagliata la mia risposta a nome della SIGEA, risposta che nella sua sintesi riportata nel verbale (pag. 10), sebbene non inesatta, risulta poco chiara.

La mia risposta al delegato di Legambiente è stata

"Nel "progetto Geositi" lo studio per la perimetrazione dei beni geologici ha tenuto conto dei caratteri geologici e geomorfologici del sottosuolo e del soprassuolo; nel caso di Polignano, ha interessato diversi casi di beni ipogei. Ad esempio, alcune grotte che si affacciano sulla falesia, oltre alla stessa falesia; questa ha estensione subverticale e, pertanto, nella planimetria non mostra la reale geometria ma la sua proiezione in forma di una fascia molto ristretta. I beni ipogei dunque sono stati considerati in quanto volumi del sottosuolo, e solo in alcuni casi, come il Largo sulla Grotta Ardito e l'area della Falesia del Grottone interessano aree epigee sovrastanti e incluse nell'area urbana, trattandosi di aree panoramiche da cui è possibile l'osservazione dei beni geologici insistenti nell'area circostante. Fatte salve le questioni riguardanti problemi di stabilità e rischio geologico, la tutela dei beni ipogei non dovrebbe interferire con la fruizione dell'ambiente costruito sovrastante."

2) Inoltre, nella lettura del verbale risulta disagiata, a pag. 3, la comprensione dell'intervento dell'assessore Scagliusi dove si accenna a "Zona rossa" e "zona gialla" dopo aver elencato zone numerate da 1 a 3.

3) Infine, circa l'orario riportato, ci deve essere una svista: ricordo che la conferenza era convocata per le 12 e abbiamo iniziato in ritardo, ma non così tardi. Alle 16 era finita.

Cordiali saluti

Vincenzo Iurilli